

**Fiat Cassino
Sciopero
per
la sicurezza**

La linea di montaggio della Fiat "Tipo" nello stabilimento di Cassino è stata bloccata per un'ora per uno sciopero indetto dal sindacato per protestare contro le pessime condizioni di sicurezza nella fabbrica di automobili più moderna del mondo. È accaduto venerdì sera. Tra le 19.20 e le 20.20 hanno incrociato le braccia tutti gli addetti al reparto "meccanica" della linea di montaggio. È successo che, nell'attesa di ultimare l'allestimento dei nuovi impianti completamente robotizzati ed automatizzati (quelli in cui, spiegavano alla Fiat, gli operai saranno solo degli accessori), il fissaggio dei paraurti anteriori viene eseguito a mano con procedure a dir poco pericolose. Agli operai addetti è infatti chiesto di avvitare il pezzo standosi sotto un carrello (chiamato "skid") in movimento: un gioco di acrobazia e coordinazione di movimenti che solo per caso non ha causato fino a questo momento incidenti. Prima di indurre lo sciopero i delegati avevano invitato il responsabile del settore "sicurezza lavoro" dello stabilimento a dare un suo parere. Inutilmente. È quindi scattata l'agitazione, che ha dato i suoi frutti: la direzione della Fiat di Cassino ha annunciato che già domani cambieranno le procedure di montaggio.

Per una settimana protestano anche i confederali
Vertenza aperta con ministro e Provveditorato

Pomo della discordia orario di lavoro e straordinario
Blocco a oltranza per autonomi e Cobas

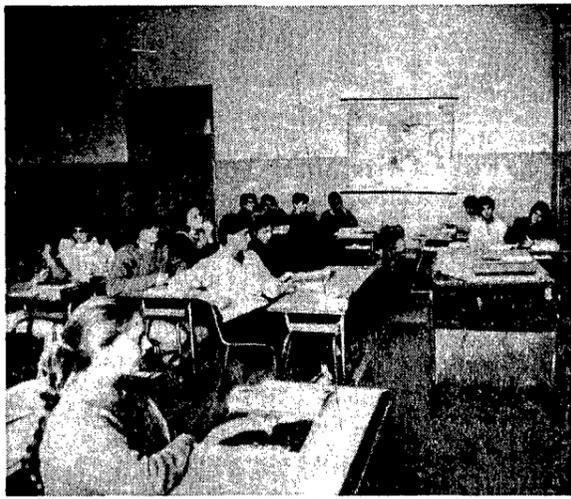
Sciopero della pagella da domani prof in guerra

Nella «guerra della pagella» scendono in campo anche i confederali. Non si tratta di una protesta ad oltranza, stile Cobas, ma di una settimana di sciopero da domani al 20. Nelle medie e nelle superiori i prof si asterranno dalle attività di non insegnamento (scrutini compresi), i maestri sciopereranno invece la prima ora ad inizio turno e l'ultima di quello pomeridiano domani, mercoledì e venerdì.

ANTONELLA CAIAFA

Febbraio, ci risiamo, comincia la seconda «guerra della pagella». E per la prima volta fra gli eserciti in campo sono schierati anche i confederali. Cgil, Cisl e Uil di Roma e provincia hanno proclamato da domani e per tutta la settimana lo sciopero dei prof che si asterranno da tutte le attività di non insegnamento, consigli d'istituto, ricevimento dei genitori ma soprattutto non si presenteranno agli scrutini. Due gli interlocutori degli

insegnanti: il Provveditorato e il ministro. Al primo Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto da tempo un incontro. Ma Giovanni Grande, troppo indaffarato con le mostrine di vicecapo del gabinetto del ministro, non ha trovato il tempo di mettere insieme la delegazione pubblica per discutere al tavolo delle trattative. Eppure la novità contenuta nella circolare ministeriale è proprio quella di delegare alle strutture provinciali alcuni aspetti del negoziato. Il confronto con il Provveditorato dovrebbe riguardare in particolare chiarimenti sulla gestione delle 210 ore annue di lavoro previste al di fuori dell'orario di insegnamento, la cui programmazione non è stata neanche avviata da molti collegi di docenti, garanzia del pagamento del lavoro straordinario di tutte le ore lavorate in più rispetto a quelle pro-



Per alunni e genitori domani comincia un periodo difficile per lo sciopero dei prof.

Bellardini della Uil-quando ancora la Direzione provinciale del Tesoro deve pagare gli arretrati, in base al vecchio accordo, a 24 mila docenti e non docenti romani». La rabbia ha contagiato un po' tutti per la scarsa considerazione della professionalità richiesta a chi siede in cattedra, per un lavoro sommerso che non viene riconosciuto né retribuito e gli insegnanti restano quelli che lavorano 18 ore

settimanali. Secondo questa logica insomma un prof correge gratuitamente i compiti in classe, elabora le schede, sacrifica due giorni ai seggi per le elezioni scolastiche. Nelle 210 ore previste infatti fuori dall'orario di insegnamento, le uniche retribuite, rientrano a malapena l'aggiornamento professionale, il ricevimento delle famiglie, la partecipazione agli organi col-

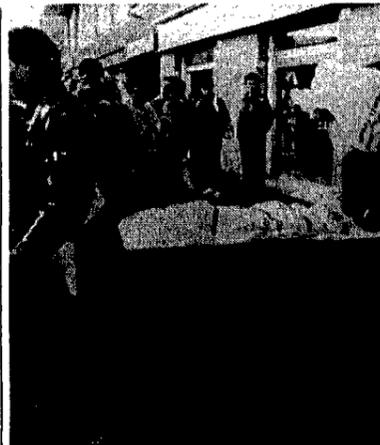
**Comune
Protesta
per le case
di riposo**

Sono in stato di agitazione i circa 170 dipendenti comunali addetti alle tre case di riposo per anziani di gestione capitolina. L'obiettivo - illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa - è quello di ottenere subito l'appalto a privati per i servizi di cucina, pulizie e manutenzione delle strutture. Il consiglio comunale, aveva deliberato in tal senso oltre un anno fa, il 12 novembre '86, ma sinora la decisione non ha sortito alcun risultato concreto.

«Non scendiamo in sciopero - hanno sottolineato ieri i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil - solo per non danneggiare gli utenti, ma ormai la situazione si è fatta insostenibile». Le tre case di riposo, che ospitano tra i sette e gli ottocento anziani, erano sino a qualche anno fa gestite dall'Onpi (Opera nazionale pensionati d'Italia) con un personale notevolmente più numeroso. «Siamo il 30% in meno di sei anni fa - è stato detto - rispetto ad un numero più elevato di ospiti. Inoltre non percepiamo più le indennità per i turni o il lavoro festivo, pur dovendo assicurare la presenza di personale 24 ore su 24. A risentirne è l'assistenza: occorre che siano immediatamente appaltati alcuni servizi per aggravare del lavoro eccessivo».

**Civitavecchia
Balena
morta
nel porto**

Il mare ha restituito questa mattina la carcassa della balena avvistata giorni fa da una motovedetta della Capitaneria di porto al largo di Civitavecchia. La carcassa lunga circa dieci metri, si è arenata tra gli scogli della darsena petrolifera del porto di Civitavecchia. I funzionari del museo archeologico di Roma hanno fatto alcuni rilievi per appurare le cause della morte del mammifero. Non escludono l'ipotesi che la balena sia morta soffocata da sacchetti di plastica molto frequenti nei nostri mari. Un'altra ipotesi è che la balena sia stata colpita da qualche nave.



I corpi dei bimbi annegati portati via dalla polizia mortuaria

**Un rapporto della polizia inviato al magistrato
La Procura apre un'inchiesta sui due bimbi affogati nella vasca**

Sui due bimbi morti affogati nella vasca da bagno a Ostia il sostituto procuratore della Repubblica Antonino Vinci ha aperto un'inchiesta preliminare. Il magistrato vuole accertare le circostanze che hanno provocato la disgrazia per valutare le eventuali responsabilità di Apollonia Angioli, che per fare la spesa aveva lasciato soli i suoi due figliolotti, Alberto e Valerio. Sconvolta dal dolore, distrutta dal rimorso Apollonia Angioli ha passato la notte aggrappata al braccio del marito Giustino Lannutti, ripetendo come un automa la storia di quelle poche decine di minuti. L'abbraccio con Valerio, il ritorno dall'asilo, la corsa veloce fino al supermercato. Poi il gelo nella casa. «C'era un silenzio insolito - ha raccontato la donna ancora sotto choc al marito ed ai vicini - ho chiamato Alberto. Ma la sua voce non l'ho sentita. Sono corsa in cucina, non c'era nessuno. Dove sono? Dio mio...»

I ricordi della donna non vanno oltre nel tempo. Dopo tutto è confuso. La morte dei due figli, la sua disperata volontà di morire, prima colpendosi la testa a martellate, tagliandosi le vene e conficcandosi il coltello sull'avambraccio. Quando Apollonia Angioli è entrata in bagno, Valerio di 11 anni e Alberto di 5 erano nell'acqua senza vita. Il rubinetto era spalancato, continuava a riempire una vasca già colma fino all'orlo. Ha preso i due bambini li ha tirati fuori poi ha cercato di ridargli la vita massaggiandoli e piangendo, stringendoli insieme al petto per dargli calore. Prima di uscire aveva messo a fare il bucato. Nemmeno un palmo d'acqua con dentro

finito nell'acqua che nel frattempo aveva riempito la vasca. Ieri mattina la polizia di Ostia ha portato al sostituto procuratore Antonino Vinci un dettagliato rapporto sulla vicenda. Il magistrato dovrà ora accertare se nell'allontanamento momentaneo della madre si possano riscontrare estremi di reato. Vinci interrogherà Apollonia e Giustino Lannutti nei prossimi giorni, presumibilmente quando la donna si sarà ripresa un po' dal terribile choc della morte dei figli, dai tre tentativi di suicidio. □ An. Cf.

**Rapina
Accendino
per pistola:
catturato**

Il pregiudicato Sergio Maddalena, di 27 anni, è stato arrestato dalla polizia subito dopo aver compiuto una rapina in un vaporiforme di via Gozzadini, nel rione Borgo. Il bandito entrato nel locale impugnano un accendino a forma di pistola si è fatto consegnare dai dipendenti due milioni di lire in contanti e dal gestore quattro milioni in assegni. Mentre si stava allontanando su una «Vepra 50» è stato bloccato da una volante della polizia accorsa sul posto dopo la segnalazione di un passante.

**SI!!!
UNA BELLA
ALFA 33
PRONTA PER VOI**

**FEBBRAIO 88
SCONTO INTERESSI 25%**

AUTODARDO
Concessionaria di Roma
Via dei Prati Fiscali, 248
Tel. 06/81.25.431

**SOC. COOP. a.r.l.
IMPIANTI
TECNOLOGICI
ED
ECOLOGICI**

SEDE: ROMA
VIA
E. FRANCESCHINI, 53
00156 ROMA
TEL. 06/4061390
4061244

Impiantistica solare termica idrica elettrica
condizionamento disinquinamento

BASSETTI CONFEZIONI
a Roma, in Via Monterone, 5 e in Via di Torre Argentina, 72
Telefoni 6564800-6568259

**VERI SALDI
SCONTI 30%-50%**

Alcuni esempi
CONFEZIONI UOMO

GIACCHE	Da L.	85.000	» L.	290.000
GIACCHE CACHEMIRE LORO PIANA E ZEGNA	»	390.000	»	490.000
ABITI	»	150.000	»	450.000
CAPPOTTI LANA E CACHEMIRE	»	150.000	»	450.000
IMPERMEABILI	»	70.000	»	250.000
CAMICIE	»	10.000	»	75.000
CAMICIE WYELLA ORIGINALE	»	—	»	89.000
PANTALONI	»	15.000	»	95.000
JEANS VELLUTO CALIBRATI FINO ALLA TG. 55	»	—	»	19.500

CONFEZIONI DONNA

MAGLIERIA UOMO-DONNA	Da L.	15.000	» L.	45.000
CAMICIE DONNA SETA PURA	»	25.000	»	95.000
GONNE PURA LANA	»	20.000	»	90.000
ABITI	»	35.000	»	95.000
COMPLETI	»	75.000	»	150.000
IMPERMEABILI E GIACCONI	»	65.000	»	250.000
PALETTOT DOUBLE FACE	»	—	»	790.000
IMPERMEABILI CON PELLICCIA	»	290.000	»	790.000
GONNE E PANTALONI IN PELLE	»	75.000	»	150.000

REPARTO PELLE

SHEARLING DONNA	Da L.	190.000	» L.	550.000
PALETTOT PELLE IMBOTTITI PER DONNA	»	190.000	»	550.000
SHEARLING UOMO	»	550.000	»	—
GIUBBINI MONTONE	»	390.000	»	—

REPARTO CASUAL

GIACCONI HENRI LLOYD - C.P. COMPANY	Da L.	150.000	» L.	—
GIUBBINI TESSUTO VARIE MARCHE	»	35.000	»	—
JEANS	»	25.000	»	—

JEANS FIRMATI PREZZI SPECIALISSIMI - CAMICIE: C.P. COMPANY - BONEVILLE - TRUSSARDI - FIORUCCI - Da L. 25.000
— SCARPE: TIMBERLAND - CLARK - LOTUS - PARABOOT - REEBOK - TOP SIDER - AMERICAN A PREZZI ECCEZIONALI

● ORARIO CONTINUATO ●

**OLTRE
20 ANNI
DI ESPERIENZA**

**3098 APPARTAMENTI
ASSEGNATI AI SOCI**

1516 IN COSTRUZIONE

**332 ALLOGGI IN EDILIZIA
TRADIZIONALE VARIA TIPOLOGIA
MUTUI "CEE"**

Consegna entro due anni a:

OTTAVIA NORD	155 Alloggi
CASTEL GIUBILEO	126 Alloggi
FIDENE	51 Alloggi

Per informazioni:
lega atc Ufficio **COLLI ANIENE**
Via Meuccio Ruini, 3 - tel. 407.03.13/318/321
Aderente alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue Uff. **ARCO DI TRAVERTINO** (100 mt. metrò)
Via Carroceto, 77 - tel. 766.62.38/760.368

25° ANNIVERSARIO

VENDITA STRAORDINARIA

a prezzi eccezionali per rinnovo mostra
arredamenti ginardi

Vasta esposizione nel cuore di Roma

Roma - Via Ettore Rolli, 24/A (Trastevere) Tel. 58.95.027

Mobili classici

Mobili moderni

COM. EFF. n. 121.188